

«O flos colende» celebra Dante: musica sul sagrato del Duomo

DI DONATELLA RIGHINI

Per presentare la diciannovesima edizione della rassegna di musica sacra dell'Opera di Santa Maria del Fiore, O flos colende, il suo Presidente, Franco Lucchesi, ha voluto sottolineare che l'edizione di quest'anno sarà ridotta «solo nella quantità di concerti, a causa dei tanti impegni che l'Opera sta sostenendo», ma non verrà meno la qualità, che è in linea con l'attenzione che l'Opera dà alla musica nella Cattedrale, sia con questa rassegna sia con la rinata Cappella musicale, che, probabilmente dall'anno prossimo, si vorrebbe fosse arricchita dalle voci bianche». Suggella le sue parole anche monsignor Corti, preposto del Duomo fiorentino, che ricorda come «molta gente non abitualmente frequentatrice di concerti ma assidua della Cattedrale chiede sempre se O flos colende viene ogni anno realizzata e dobbiamo essere molto grati all'Opera che ha fatto molto per rendere bella la liturgia anche con la musica». Scorrendo il cartellone, che come sempre si deve al direttore artistico Gabriele Giacomelli, notiamo scelte interessanti e graditi ritorni: uno dei ritorni è quello delle voci del S.t Jacobs Kammarkör di Stoccolma, guidate dal loro direttore stabile Gary Graden, cui è stato affidato

È partita la nuova edizione della rassegna promossa dall'Opera di Santa Maria del Fiore: in programma anche la maratona organistica

il concerto inaugurale mercoledì 15 aprile.

Torna anche quest'anno la maratona organistica, che si terrà **mercoledì 27 maggio** (a partire dalle 20.30, per una durata di circa tre ore), per valorizzare il grande organo Mascioni del Duomo di Firenze. Alle sue tastiere si siederanno, l'uno dopo l'altro, tre celebri organisti di diverse nazionalità: l'italiano Enrico Viccardi, con un programma che include il noto *Prélude, Fugue et Variation* di César Franck e l'*Alleluyas* di Simon Preston. La sudamericana Cristina García Banegas, che presenta per lo più brani legati alla sua terra d'origine, e Roger Sayer, organista e direttore del coro presso l'antica Temple Church di Londra, che affronta invece un programma incentrato sulla scuola organistica francese fra Otto e Novecento. **Giovedì 11 giugno** si tiene il secondo dei due appuntamenti previsti per far ammirare il grande organo Mascioni: il concerto del francese Thierry Escaich, figura pressoché unica nel panorama musicale contemporaneo per la caleidoscopica vitalità che lo fa essere allo stesso tempo noto come compositore, organista e improvvisatore.

Torna anche l'appuntamento del **24 giugno**: in occasione della Festa del patrono di Firenze San Giovanni Battista, l'Opera di Santa Maria del Fiore torna a collaborare con l'Opera di Firenze/Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per un appuntamento denso di significati musicali e religiosi: la Messa presieduta dal cardinale Giuseppe Betori sarà intercalata dall'esecuzione della *Messe à deux voix égales* di Gounod, rara pagina dalla soave religiosità, inframezzata da alcuni brani dell'antica tradizione sacra fiorentina, mottetti scritti da maestri di cappella e organisti di Santa Maria del Fiore per lo più dedicati proprio alla festa per la natività di San Giovanni Battista. L'appuntamento di **mercoledì 22 luglio** vede il ritorno delle formidabili voci maschili del Coro del Patriarcato Ortodosso di Mosca, dirette dal suo fondatore Anatolij Grindenko. Questi autorevolissimi interpreti del repertorio musicale sacro russo eseguiranno melodie tratte dalla Liturgia di San Giovanni Crisostomo e altre pagine di autori russi. Nasce infine da una coproduzione fra l'Opera di Santa Maria del Fiore e la

Fondazione Teatro della Pergola di Firenze l'appuntamento conclusivo di *O flos colende*, **martedì 8 Settembre**, data che festeggia la Natività di Maria e la fondazione dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Sarà eccezionalmente il sagrato del Duomo a far da palcoscenico a *La musica nella commedia dantesca*: un percorso che unisce musica e recitazione, attraverso quelle musiche cui Dante fa riferimento nella Divina Commedia; dall'*Inferno* al *Paradiso*, il panorama musicale dantesco è ricomposto seguendo precise tracce testuali, attingendo a tutti quegli autori e a quei brani appartenenti al periodo storico in cui è vissuto Dante. A eseguire il programma sarà l'Ensemble San Felice, gruppo strumentale e corale guidato dal suo fondatore Federico Bardazzi, che affiancherà l'esecuzione dei brani (con la partecipazione delle voci bianche dei *Pueri Cantores* della Cattedrale di Santa Maria Assunta in Sarzana) alla recitazione dei versi danteschi affidata ad un attore, mentre le didascalie esplicative saranno lette dall'attrice e autrice di teatro Cristina Borgogni. Faranno da cornice allo spettacolo alcuni maxischermi allestiti in piazza San Giovanni dove saranno proiettate immagini legate alla Divina Commedia e ai luoghi (fra i quali il Battistero), che hanno ispirato Dante.

tosca d'acqui 19/4/2015